



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.eu – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 23 settembre 2022

Prot. 1424/GE

Pag. 1 di 1

Ai Signori Presidenti Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Al Signor Presidente EPPI

Alle Organizzazioni di Categoria

LORO SEDI

Oggetto: iniziativa della società Deloitte– diffida della Rete delle Professioni Tecniche

La nota questione descritta in oggetto, per la quale lo scorso 21 settembre Vi abbiamo già inviato la circolare della Rete delle Professioni Tecniche con la diffida inviata alla società Deloitte e il relativo comunicato stampa, ci sembrava fosse stata esaurientemente trattata. Però avendo ricevuto un paio di commenti critici riteniamo opportuno tornare sull'argomento.

Forse è superfluo ricordare il caso e i contenuti della diffida preparata dall'ufficio legale della Rete delle Professioni Tecniche in stretto collegamento solo con il nostro Presidente, poiché li riteniamo ben noti e certamente condivisibili da Voi tutti. Desideriamo invece focalizzarci sulle critiche pervenute.

In particolare, accanto a varie considerazioni generaliste, è stato affermato che la Rete delle Professioni Tecniche è priva della valenza giuridica che hanno gli Ordini professionali, nonché il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, e che le azioni di risposta dovrebbero essere fatte dai singoli consigli territoriali e nazionali, che sono enti pubblici, rispetto alla rete che è una mera associazione privata. Oltre a ciò viene segnalato che molti altri Ordini sono intervenuti in prima persona, oltre a quanto fatto dalla Rete delle Professioni Tecniche.

Ora non abbiamo contezza di quanti Ordini abbiano avviato autonome iniziative (magari anche prima di quella della Rete e/o con differenti argomentazioni), ma poco importa, poiché riteniamo che il valore di un consesso associativo sia proprio di confidare nelle azioni dei propri rappresentanti (che ovviamente non significa abdicare alcunché) per le rivendicazioni comuni. Semmai sono proprio le iniziative scomposte che vanno a intaccare l'autorevolezza dell'organizzazione che abbiamo faticato per anni a raggiungere.

Fortunatamente i più importanti interlocutori istituzionali la pensano diversamente e hanno consolidato nel tempo la Rete delle Professioni Tecniche come la massima rappresentanza delle professioni aderenti; dissentiamo quindi da una visione che riteniamo poco lungimirante, certi di trovare la massima condivisione all'interno della Categoria.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Antonio Daniele Barattin)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Esposito)